

Paesaggio ed energie rinnovabili: quale compromesso è possibile?

Workshop con gli Osservatori del Paesaggio del Piemonte

PALAZZO LA MARMORA (corso del Piazza 19 Biella) 5 NOVEMBRE 2012 ORE 16.00

PREMESSA

Pannelli solari che coprono tetti e interi campi, turbine eoliche o nuove linee elettriche che emergono all'orizzonte. Vecchi edifici cui vengono aggiunti "cappotti" isolanti e nuove costruzioni progettate secondo i principi delle case "passive". L'impatto delle energie rinnovabili è diventato sempre più visibile nel nostro paesaggio come una testimonianza concreta di quella transizione verso nuove forme di energia che governi e Unione Europea si sono posti come obiettivo per il 2020.

Ma i cittadini hanno cominciato a opporsi a questo tipo di cambiamenti che sono spesso percepiti come troppo radicali e dannosi per l'equilibrio dei paesaggi. In talune occasioni, i cittadini hanno iniziato a chiedere di essere coinvolti nelle fasi decisionali che precedono l'installazione di nuovi impianti. In altri casi è stata la stessa popolazione a voler gestire in prima persona la produzione di energia rinnovabile attraverso micro-impianti locali.

CivilScape guarda all'obiettivo dell'Unione Europea per il 2020 come a una sfida che può essere vinta soltanto se i cittadini e le istituzioni lavoreranno insieme. Buone pratiche ed esempi di come raggiungere una fertile cooperazione cittadini-istituzioni, sono stati raccolti in questi mesi all'interno della Rete e verranno presentati alla conferenza EnergyScape che si terrà a Bonn dal 29 al 30 ottobre 2012. (Programma in inglese allegato)

Queste le domande che fanno da fondamento alla discussione nei giorni di Bonn:

1. Come è possibile promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e far sì che i cittadini recepiscano questa trasformazione come necessaria?
2. Quali strumenti di comunicazione è possibile usare per convogliare le trasformazioni permanenti del paesaggio?
3. Come è possibile garantire la partecipazione della società civile in questo processo di cambiamento?
4. Come è possibile ottimizzare e sostenere la partecipazione della società civile?
5. Come si confrontano gli attori della società civile con queste trasformazioni?

CivilScape non offre soltanto l'opportunità di discutere gli attuali sviluppi della situazione negli stati membri ma invita i partecipanti alla conferenza di Bonn a visitare alcuni luoghi dove la produzione di energia è avvenuta storicamente o sta avvenendo in questi ultimi anni.

PROGRAMMA DEL WORKSHOP – PALAZZO LA MARMORA (corso del Piazza 19 Biella) 5 NOVEMBRE 2012 ORE 16.00

16.00-16.30 - Saluti e introduzione

16.30-17.00 - CivilScape: a che punto è il cammino. Aggiornamento sui progetti in corso - (Patrizia Garzena)

17.00-17.30 - Paesaggio ed energie rinnovabili: esperienze europee a confronto all'indomani della conferenza di Bonn - (Patrizia Garzena)

17.30-18.30 - Paesaggio ed energie rinnovabili: quale compromesso è possibile? - TUTTI

OBIETTIVI

Durante l'ora di workshop avverrà una riflessione condivisa a più voci che prenderà spunto dalla domanda in oggetto. Obiettivo è quello di raccogliere esperienze pratiche, idee, proposte, provocazioni, ulteriori domande da rilanciare in sede europea. Sarebbe auspicabile, alla fine del workshop, arrivare alla formulazione di una nuova domanda che sintetizzi l'esito della giornata e allarghi la prospettiva della discussione.

PERCHE' UN WORKSHOP

Lo strumento del workshop in questo caso ha una doppia funzione: da un lato permette la restituzione di quanto è stato elaborato nella conferenza di Bonn, dall'altro consente di raccogliere, in presa diretta, nuovi spunti per allargare la prospettiva del dibattito.

RICADUTE

Una sintesi di quanto emergerà dal workshop sarà tradotta in inglese e "ridistribuita" all'interno della rete di CivilScape.